



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Cure Primarie
UO Pediatria Territoriale

Bologna, 18/06/2026

*Al Responsabile della Scuola,
Al Personale Docente e non Docente,
Ai genitori degli alunni,
della Scuola Media **GOZZADINI** - Classe **3^a Sezione F***

Oggetto: segnalazione di un caso di scabbia e raccomandazioni sanitarie.

Si è verificato un caso di scabbia nella **Classe 3^a F** della Scuola Media **GOZZADINI**.

La scabbia è una infestazione della pelle causata da un acaro, che provoca arrossamenti e prurito. Il prurito è più intenso di notte. Si associano manifestazioni cutanee: cunicoli, papule, escoriazioni e croste. La localizzazione delle lesioni è caratteristica: le superfici laterali delle dita, i polsi, i gomiti, le ascelle, l'ombelico, il giro vita, i genitali, l'addome, la parte inferiore delle natiche, le cosce, i piedi.

La malattia è diffusa in tutto il mondo e, pur non provocando particolari conseguenze cliniche, è fastidiosa per il prurito intenso. Si trasmette con lo stretto contatto fisico: è necessario quindi un contatto prolungato con una persona affetta da scabbia, non è sufficiente una stretta di mano o lo scambio di una penna. Possibile, ma più rara, è anche la trasmissione indiretta, attraverso le lenzuola, lo scambio di indumenti. I parassiti, infatti, non sopravvivono più di 3-4 giorni senza contatto con la pelle.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 6 settimane. La possibilità di contagio inizia prima dell'insorgenza dei sintomi e si interrompe con l'avvio della terapia.

La guarigione della malattia avviene in pochi giorni purché la specifica terapia sia condotta in modo corretto e completo.

Le persone che hanno contratto la malattia non devono frequentare luoghi pubblici fino al giorno successivo a quello di inizio trattamento, salvo diverse indicazioni da parte del medico specialista.

Pur essendo raro il contagio nelle scuole, si chiede la collaborazione dei genitori con la osservazione quotidiana della pelle dei propri figli per le prossime 6 settimane. In caso di sospetto è necessario rivolgersi tempestivamente al proprio Medico/Pediatra Curante per accertare la diagnosi e iniziare gli eventuali trattamenti.

La Pediatra Territoriale


Dott. Fabio Capello
CPLFBA78C85F979T
Medico Chirurgo - Specialista in Pediatria
Azienda USL di Bologna - Dip. Cure Primarie
U.O. Pediatria Territoriale

[Timbro e Firma]